

**LETTERA DEL GOVERNATORE DI GENNAIO
GENNAIO È IL MESE DELLA SENSIBILIZZAZIONE AL ROTARY**

Cari Presidenti, cari Rotariani tutti del distretto 2050

Vi scrivo questa lettera nell'ultimo giorno del 2013.

In questi giorni tutti noi siamo portati a fare dei bilanci su quanto abbiamo realizzato nell'anno che sta finendo e ad avere pensieri verso quello che sopraggiunge: speranze da rinnovare, impegni da ribadire con noi stessi e con gli altri, nuovi progetti da attuare.

In questa chiave di lettura può essere affrontato il tema su cui il Rotary ci invita a riflettere nel mese di Gennaio, **Sensibilizzazione al Rotary**.

Riflettiamo su cosa abbiamo fatto e cosa ancora si deve fare per sensibilizzare al Rotary Rotariani e non Rotariani.

La sensibilizzazione deve infatti avvenire agendo su due piani distinti:

1. rafforzando la consapevolezza della nostra identità fra i Soci
2. comunicando i nostri valori, i nostri progetti e i nostri risultati ai non Rotariani.

1. Consapevolezza dell'identità rotariana

Consapevolezza di essere rotariani significa provare un sentimento nel profondo della nostra coscienza che ci fa sentire in sintonia con i principi ai quali il Rotary si ispira, e in armonia con tutto ciò che il Rotary esprime nel mondo, con i suoi ideali e le sue azioni.

Nelle mie visite ai club ho sempre riscontrato molto interesse quanto ho parlato di consapevolezza della nostra identità, identità che ha come elementi distintivi il rigore etico, la capacità progettare azioni di servizio locale e globale, la capacità di realizzare quello che si progetta.

La nostra identità si basa sul rigore etico nel lavoro, rigore che viviamo però in un contesto che sembra avere altre priorità.

Monsignor Mariano Crociata, già segretario generale della CEI, ha affermato "*In presenza di palesi limitazioni della giustizia e dell'uguaglianza, si rende urgente il rilancio di un concetto di legalità che non si riduca alla pur necessaria osservanza delle norme giuridiche, ma implichi una nuova etica pubblica come indispensabile cornice entro cui le leggi stesse devono essere fatte e osservate*".

E ancora il cardinal Tarcisio Bertone ha affermato "*La crisi economica pone in evidenza l'insostenibilità di un mercato totalmente autoreferenziale...solleva nuove questioni circa la responsabilità e l'etica dei processi finanziari...Le conseguenze della crisi ripresentano così con stringente attualità una domanda fondamentale di senso circa il destino, la dignità e la vocazione spirituale della persona umana*"

Ebbene noi abbiamo, e sappiamo di avere, grandi valori professionali ed etici, grandi capacità organizzative e progettuali.



Anna Spalla

**Governatore
2013-14**

**+39 0382 985406
+39 0382 304187
+39 3387296411
anna.spalla@libero.it**

**www.rotary2050.net
via Gorra 53-55, 29122 Piacenza
0523 593210 0523 608826 334 9338101 - segreteria@rotary2050.org**

Siamo consapevoli di essere leader che credono nella forza dell'affiatamento, dell'integrità, della ricchezza delle diversità e di dover essere modelli da seguire per le nostre comunità.

Noi abbiamo valori e ideali e dobbiamo incoraggiare e nutrire con i nostri ideali la prossima generazione che è pronta a seguirci.

Una generazione di giovani che cercano opportunità, un senso da dare alla vita, valori ai quali ispirare il proprio agire.

E noi abbiamo grandi valori da trasmettere che possono essere il lievito per una possibile ricrescita non solo economica, ma anche etica che ci auguriamo avvenga presto.

Per quanto riguarda **la progettualità e l'attuazione**, bisogna ribadire che caratteristica fondamentale del Rotary è la centralità dei Club rispetto all'attività progettuale.

Questo significa che l'attività più importante e distintiva del nostro sodalizio e cioè l'ideazione, la pianificazione, la realizzazione, la documentazione, la divulgazione di programmi e progetti è demandata ad ogni singolo Socio del Rotary International, ad ogni singolo Club.

Siamo appassionati e perseveranti: dall'85 inseguiamo un sogno, quello di sconfiggere definitivamente un male tremendo, e non ci siamo mai persi d'animo.

Ci uniamo e siamo uniti in tutto il mondo per avere un impatto positivo sulle comunità locali e globali su cui insistiamo.

E con il nostro lavoro e la nostra tenacia siamo possiamo cambiare il destino di chi viene in contatto con noi.

2. Comunicazione

Il Rotary International sta studiando e promuove a livello globale una precisa strategia di comunicazione.

“Ma a che serve comunicare? Dopo tutto, noi non siamo un'azienda, anche se siamo tutti professionisti. Nel Rotary, siamo tutti volontari, amministratori dei valori fondamentali.

Un'azienda vende merci e servizi per remunerare i suoi azionisti. Le sue comunicazioni sono mirate a convincere i clienti a comprare i suoi prodotti. Nel nostro caso, l'obiettivo è di collegare i nostri soci con tutti i possibili interessati intorno a noi. La nostra comunicazione è strettamente relazionale.

Si tratta di una comunicazione sociale che può fare opinione per far prendere coscienza su una causa o una problematica, e incoraggiare la gente a contribuire con tempo o denaro per sostenere i nostri progetti.” (Bernard Attard, San Diego, 2013).

Consapevoli del fatto che in Italia l'informazione sul Rotary sia scarsa, approssimativa e nella maggior parte dei casi deformata da pregiudizi di vecchia data, i Governatori di tutti i Distretti Rotary d'Italia si sono impegnati in questo anno 2013-2014 in una campagna di comunicazione per far conoscere il Rotary per i suoi grandi valori e per le tante e importanti iniziative che realizza a livello locale e globale, predisponendo un progetto comune.

Il Rotary International ha approvato il progetto presentato congiuntamente dalla cordata dei Governatori riguardante la *Pubblica Immagine* finanziandolo con il 10%

dell'ammontare messo a disposizione per i progetti di tutto il mondo su questo tema: un risultato importante di cui noi Governatori Italiani andiamo fieri. Quest'anno abbiamo quindi un'opportunità straordinaria per dare visibilità al Rotary italiano. Sui principali quotidiani è partita la prima fase della campagna progettata.

Nel nostro distretto ho creduto in un progetto di comunicazione rivolto ai bambini. Ho chiesto ai Club di adottare una classe di una scuola elementare sul loro territorio e di regalare ai bambini di quella classe il libro "Chicco alla ricerca della nota perduta". I club hanno aderito in maniera straordinaria. Nel libro si narra la storia di un bambino, Chicco, che si sente emarginato dai suoi compagni e si rifugia in un suo mondo dove, con l'unicorno Azur, sorvola paesi lontani: l'Africa, l'Asia. Nella fiaba Chicco viene in contatto con personaggi che riconducono a situazioni vere di povertà, mancanza di acqua e di cibo, storie di bambini costretti a fare lavori da adulti oppure a vivere le brutture della guerra. A ciascuno affida un piccolo dono simbolico e riceve doni che lo aiuteranno a sconfiggere la tristezza che toglie la musica dalla sua vita. I bambini che seguono Chicco nel suo viaggio possono cominciare ad affrontare temi importanti: la multi etnicità, l'importanza dell'ascolto, la ricerca della felicità. Nelle ultime pagine, insieme alla carta geografica che visualizza i viaggi di Chicco e Azur, ci sono semplici riferimenti alle azioni umanitarie condotte nel tempo dai volontari del Rotary in quelle regioni.

Una fiaba per stimolare i bambini a riflettere e ad affrontare i problemi in maniera positiva e propositiva, come noi rotariani ci sforziamo di fare dal 1905. I costi della stampa del libro sono stati in parte sostenuti dal progetto nazionale di Pubblica Immagine già citato. Molti club hanno già iniziato la distribuzione dei libri e, tutte le volte che ho potuto, sono stata presente anch'io: un'esperienza fantastica quella di entrare in comunicazione con così tanti bambini. Reputo questa strategia di comunicazione vincente, non solo verso i bambini direttamente coinvolti, ma anche verso genitori, fratelli, cuginetti, nonni e zii: sono sicura che il messaggio avrà una diffusione importante.

Cari amici,
questo 2013 è stato un anno impegnativo che ci ha visti coinvolti con impegno nel nostro vivere il Rotary e credo che anche al riguardo della **Sensibilizzazione al Rotary** si stia facendo molto.

Faremo ancora di più nel 2014 per cercare di essere dei costruttori di Pace, in un panorama di tensioni, di intolleranza e di povertà emergenti.

Engage Rotary change lives, Vivi il rotary, cambia vite.

